

Gestioni alternative in bassa montagna a supporto della filiera locale

Paolo Mori

Compagnia delle Foreste

Su quali specie puntare?

Abete rosso

Pino silvestre

Larice

Abete bianco

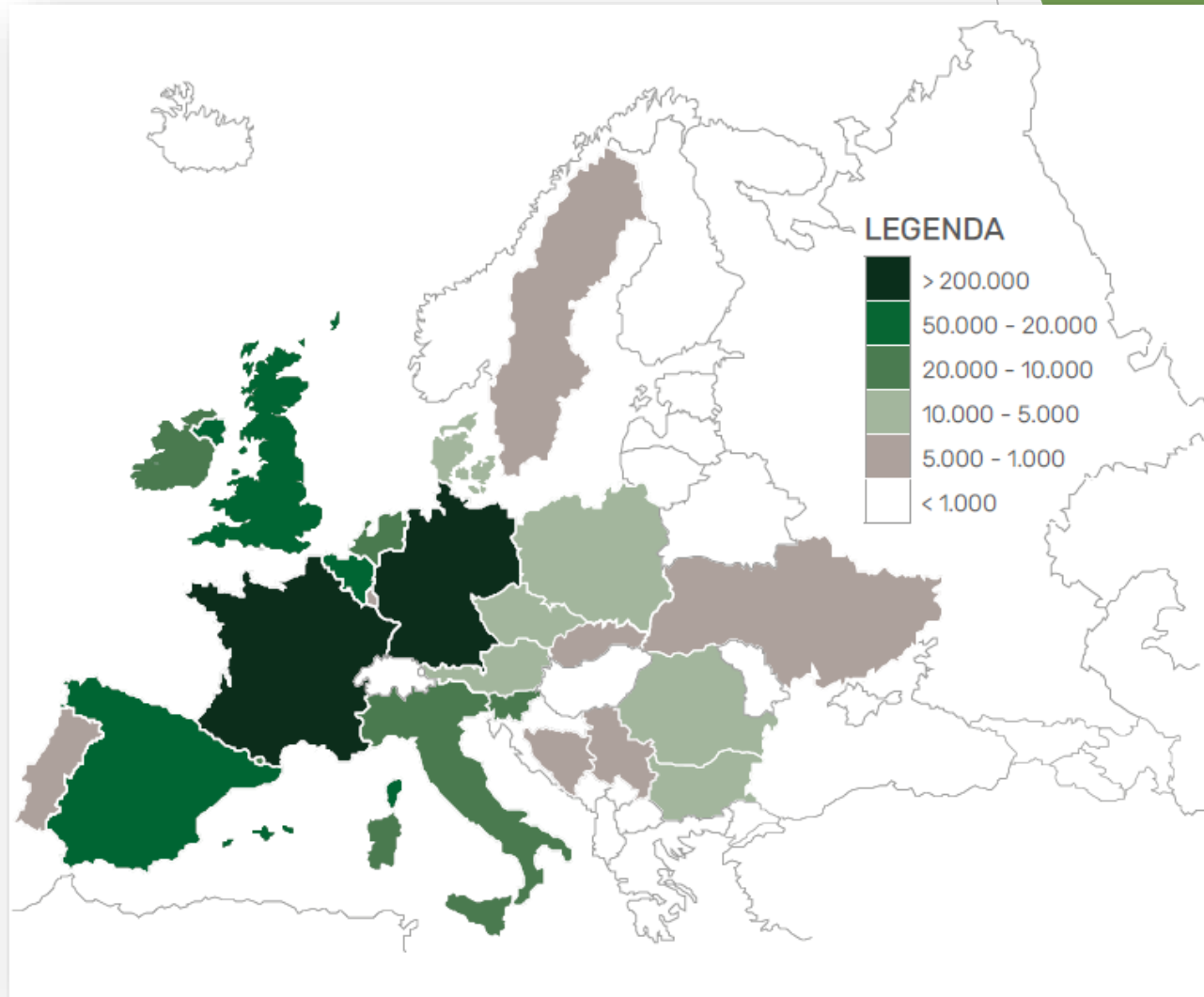
Latifoglie

Douglasia

La douglasia in Europa

820.000 ha

Italia
15-20.000 ha



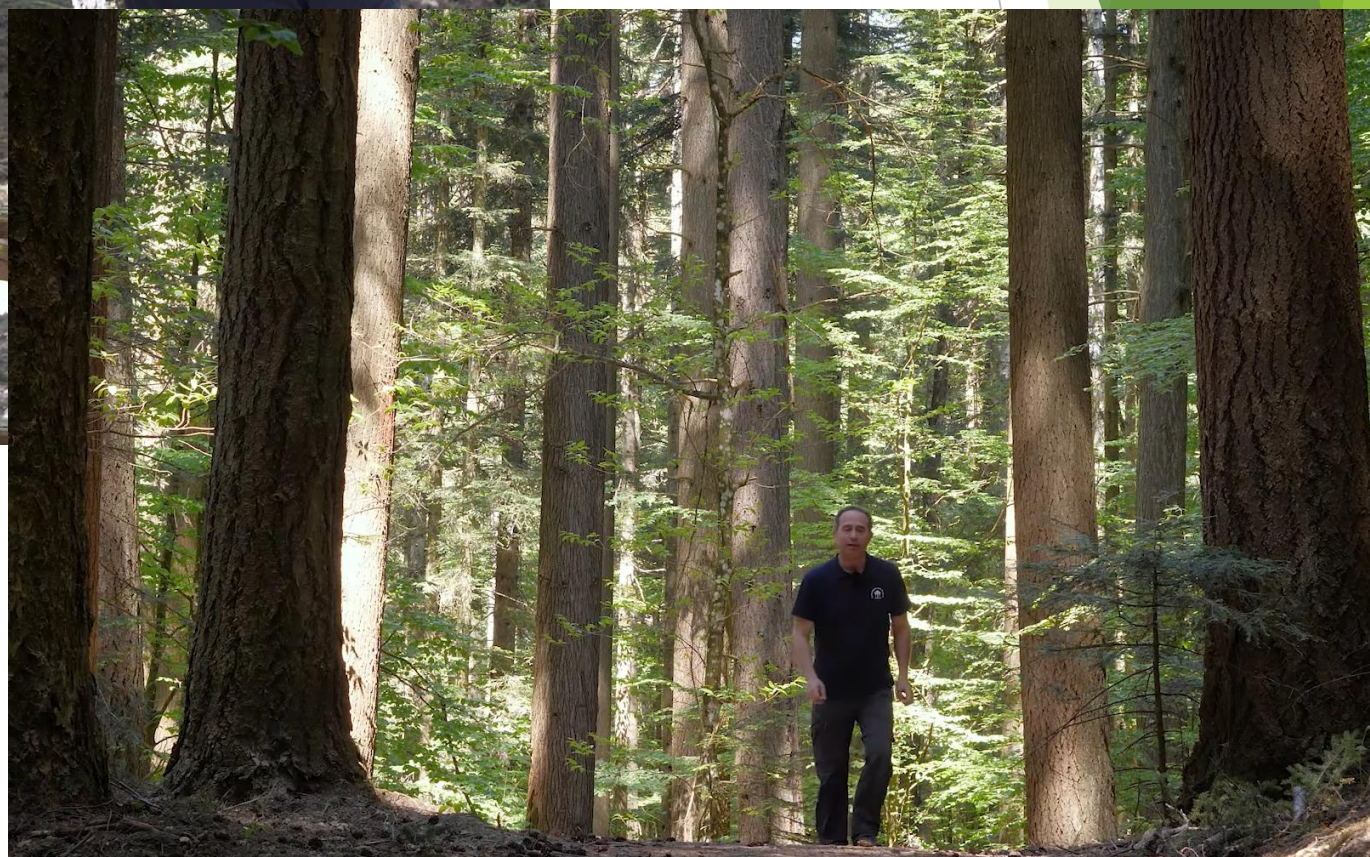
La douglasia cresce molto

Particella Piano di Assestamento-Patrone 1970	383	323	382
Quota (m s.l.m.)	1.100	840	1.100
Età (anni al 2017 anno dei rilievi)	90	90	60
Piante (n/ha)	248	330	524
Area basimetrica (m ² /ha)	71,9	82,5	56,8
Composizione (% G)	Douglasia 100%	Douglasia 96% Abete bianco 3,5% Tiglio 0,5%	Douglasia 87% Faggio 13%
Diametro medio G (cm)	60,8	Doug. 58 e Ab. b. 38	Doug. 53 e Fag. 17
Altezza media G (m)	50,8	Doug. 49 e Ab. b. 40	Doug. 40 e Fag. 23
Volume (m ³ /ha)	1.469,8	Doug. 1.581 e Ab. b. 58	Doug. 821 e Fag. 86

La douglasia cresce molto

Cresce velocemente con incrementi medi che a 40 anni raggiungono i $20 \text{ m}^3/\text{ha}/\text{anno}$ di massa principale.

A Vallombrosa (FI) la particella del Pian degli Alberi supera i $1.600 \text{ m}^3/\text{ha}$ a 93 anni!.



La douglasia si rinnova naturalmente e... non invade



Arboreti e particelle sperimentali (CREA FL)



Gli arboreti sperimentali sono stati definiti da De Bérenger *“una **collezione vivente** di piante legnose istituita a scopo di studio, a scopo didattico, ma anche per lo studio dei loro rapporti, della loro **adattabilità ad ambienti diversi da quello originario** e delle loro applicazioni, sia come piante ornamentali sia come piante forestali”*.

Il legno è simile a quello del larice



Possibili impieghi del legno

Sfogliatura per compensato

Travatura classica e lamellare

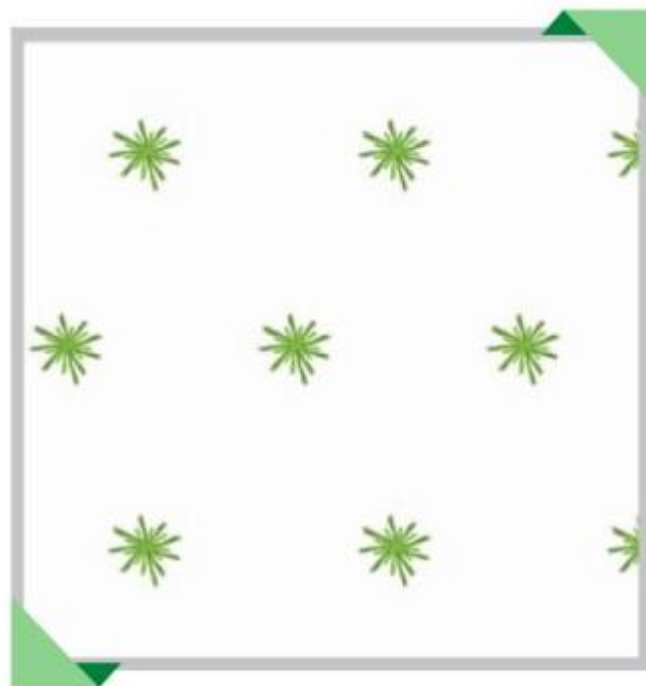
Infissi interni ed esterni

Imballaggi

Muri di legno (x-lam)

CNPF - Francia

7 strategies di gestione per la douglasia



ITINÉRAIRE 1

Faible densité initiale

Plantation à 600 - 800 plants/ha
avec gainage et élagage

CNPF - Francia

7 strategie di gestione per la douglasia



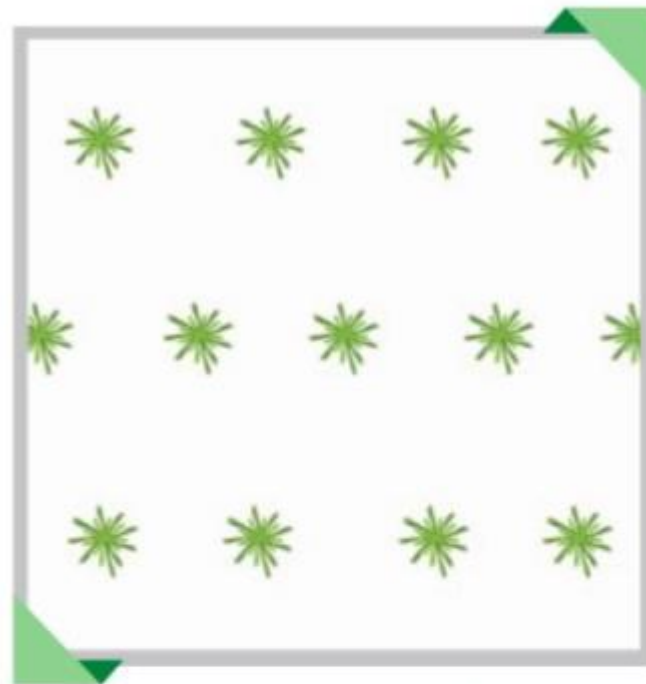
ITINÉRAIRE 2

Dynamique

Plantation à 1 000 - 1 200 plants/ha
avec dépressage ou éclaircie précoce

CNPF - Francia

7 strategie di gestione per la douglasia



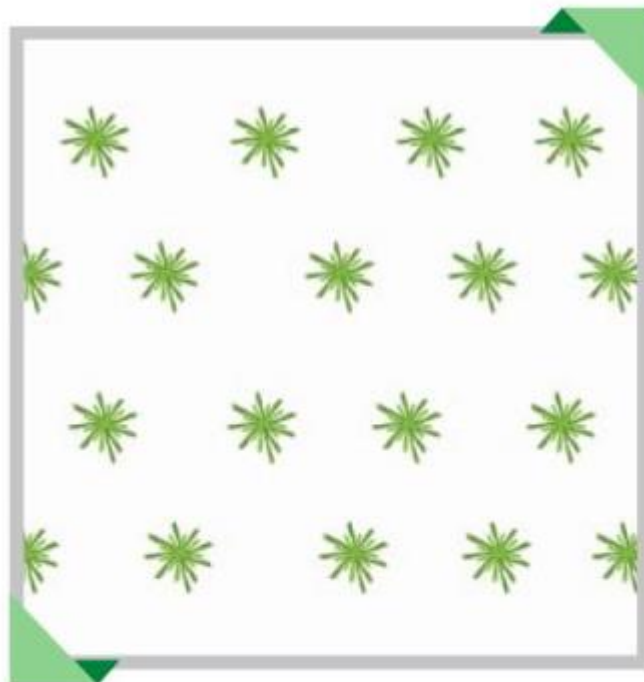
ITINÉRAIRE 3

Éclaircies modérées

Plantation à 1 200 - 1 500 plants/ha
avec éclaircies d'intensité moyenne
à partir de 16 m de hauteur

CNPF - Francia

7 strategie di gestione per la douglasia



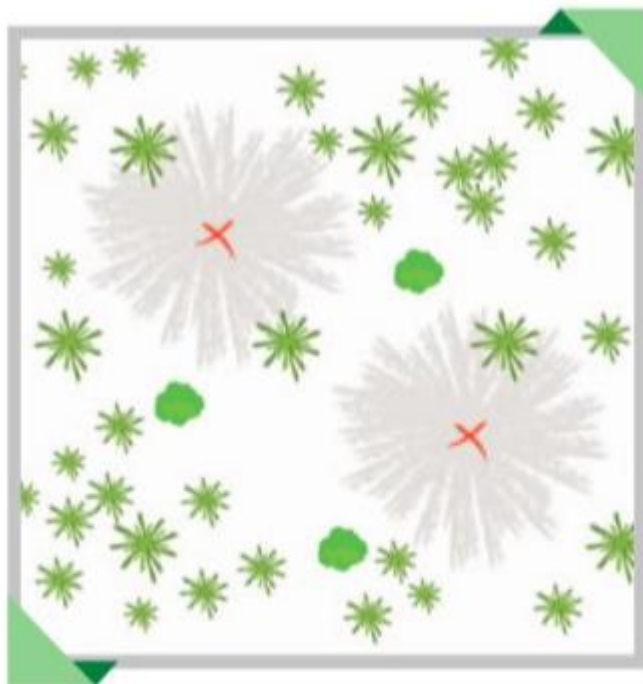
ITINÉRAIRE 4

Forte densité

Plantation à 1 500 - 1 600 plants/ha
avec 1 ou 2 éclaircies à partir
de 20 m de hauteur

CNPF - Francia

7 strategie di gestione per la douglasia



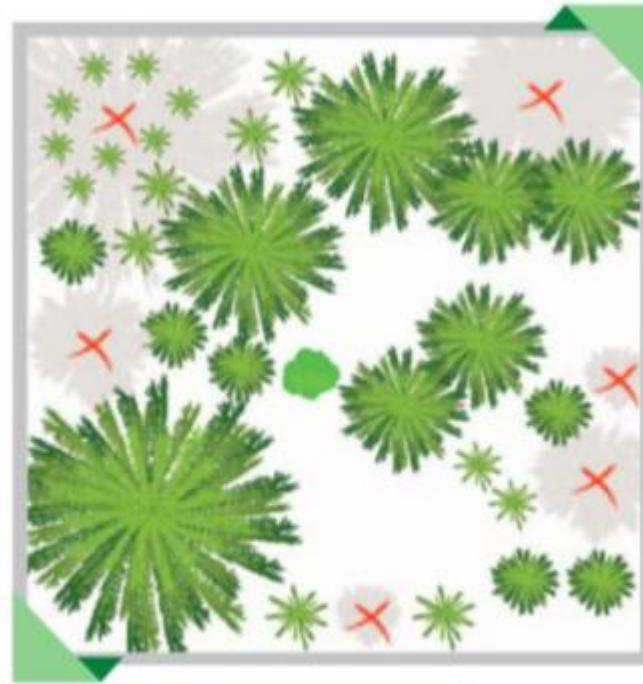
ITINÉRAIRE 5

Régénération naturelle

Renouvellement par semis naturels
en futaie régulière

CNPF - Francia

7 strategie di gestione per la douglasia



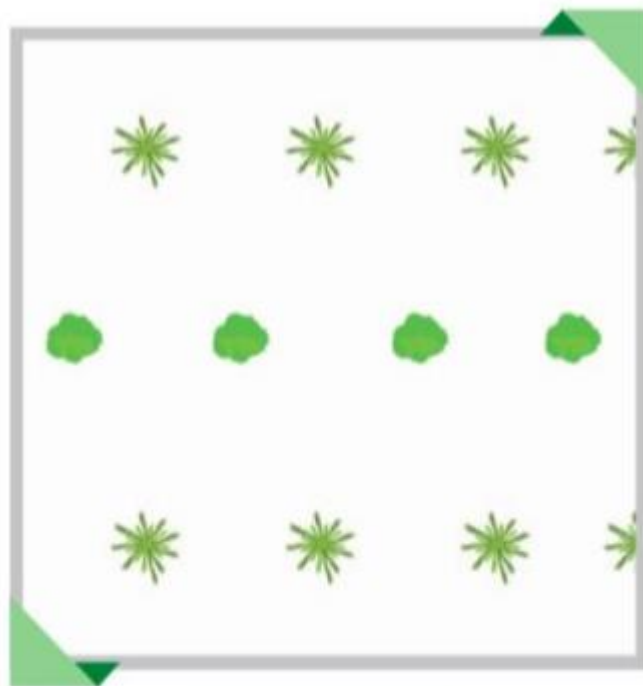
ITINÉRAIRE 6

Traitement irrégulier

Peuplement à couvert continu

CNPF - Francia

7 strategie di gestione per la douglasia



ITINÉRAIRE 7

Plantation mélangée

Plantation douglas-feuillus
ou douglas-résineux

La douglasia per gli esperti



Marco Togni

*Docente di tecnologia del legno presso il DAGRI dell'Università degli Studi di Firenze. Scrive per Sherwood "Newwood" uno spazio per far conoscere le potenzialità del legno come materia prima e le innovazioni nelle sue filiere.
marco.togni@unifi.it*

Se rispetto all'abete (rosso o bianco) mi chiedessero di scegliere **un legno PIÙ...**:

- ...resistente meccanicamente;
- ...denso;
- ...durabile e resistente agli attacchi biotici;

- ...veloce come accrescimento;
 - ...capace di fissare tonnellate di CO₂ (anche oltre 14 t per anno e per ettaro);
 - ...piacevole per il colore;
- risponderei "douglasia".

Se mi chiedessero di scegliere **una conifera MENO...**:

- ...sensibile ai patogeni;
 - ...essenziale dal punto di vista ambientale e paesaggistico (come lo è l'abete bianco sui crinali appenninici);
 - ...delicato da gestire selvicolturalmente;
 - ...esigente dal punto di vista del terreno;
- ripeterei "douglasia".

Inoltre, c'è bisogno di comprendere che serve più legno per l'industria italiana e che forse dobbiamo cominciare a **smettere di considerarci "virtuosi e puri" nella conservazione delle foreste, sfruttando quelle degli altri Paesi** (importiamo l'80% del legname). C'è bisogno che tutti capiscano che fissare CO₂

La douglasia per gli esperti



Marco Borghetti

*Docente di Selvicoltura e Processi Ecosistemici
presso l'Università degli Studi della Basilicata*

Sì, ritengo auspicabile un aumento della superficie coltivata a douglasia, nelle situazioni pedoclimatiche che lo consentono (si dovrà tener conto degli scenari di cambiamento climatico, questo può significare che località oggi idonee potrebbero non esserlo nel futuro, e pure il contrario).

Il contesto potrebbe essere quello dell'arboricoltura da legno, ma anche quello della selvicoltura, soprattutto laddove si intravede la possibilità della rinnovazione naturale.

La douglasia per gli esperti



Roberto Zanuttini

*Docente di Tecnologia del legno presso il
DISAFA dell'Università degli Studi di Torino.
Ha realizzato le uniche prove italiane di sfogliatura
della douglasia
roberto.zanuttini@unito.it*

Un ampliamento della coltivazione della douglasia è auspicabile ed in **linea con le statistiche FAO**, che indicano un **trend** in continua crescita delle piantagioni forestali finalizzate alla produzione di legname per l'industria e **con l'obiettivo italiano** di organizzarci per ridurre, almeno parzialmente, la nostra forte dipendenza dalle importazioni.

La buona durabilità naturale del suo durame, pari a quella del larice, costituisce uno degli aspetti di maggior valore, ma anche le sue caratteristiche meccaniche sono in genere superiori rispetto ad altre conifere europee. Inoltre, è un legname apprezzato per le notevoli qualità estetiche.

L'aspetto interessante è la **versatilità di applicazioni**:

- gli assortimenti basali e di miglior qualità, possono essere **tranciati e sfogliati** o utilizzabili in **falegnameria di pregio**,
- gran parte del fusto è destinabile ad impieghi di carpenteria sotto forma di **elementi in massiccio** o come tavolame, classificato in base alla resistenza meccanica, per realizzare **prodotti ingegnerizzati** sempre più ricercati nel settore dell'edilizia. Le porzioni del fusto di minori dimensioni e con maggior influenza di difetti vanno bene per **imballaggi, triturazione o energia**.

8 motivi per coltivare la douglasia

1 - è la conifera esotica che ha dato i migliori risultati dopo 90 anni

2 - ha il suo optimum nel castanetum dove non ci sono conifere indigene

8 motivi per coltivare la douglasia

3 - è relativamente resistente alle alte temperature

4 - cresce velocemente

5 - ha un legno durevole anche in esterno

8 motivi per coltivare la douglasia

6 - Si rinnova facilmente, ma non è invasiva

7 - Poco appetita dagli ungulati

8 - Formidabile sequestratrice di CO₂

In conclusione...

Nelle condizioni favorevoli e con parsimonia la Douglasia è un'opportunità da considerare



Grazie per l'attenzione

